

FINECO
THE NEW BANK

COMMISSIONI
MAX 19€
PER ORDINE ONLINE

Scegli tra BOT, BTP e più di 3.000 tra Titoli di Stato e Obbligazioni.



home	Primo Piano	Economia	Finanza	Politica	Professioni	Incentivi	Opinioni
Il direttore	Futura	Culture	Diario della crisi	Speciali	Nostre Inchieste	Meteo	

PUBBLICITARI

Rete Città di Partenope: un modello per l'Argentina

DI REDAZIONE IL DENARO – GIOVEDÌ 19 APRILE 2012

POSTATO IN: PROFESSIONI



1 0

Tweet 0

Il format di "Città di Partenope" (www.cittadipartenope.it) promuoverà la Campania in Sud America in sinergia con l'Enit e la Camera di commercio Italiana in Argentina. E' questo uno dei risultati della missione di "Città di Partenope" organizzata in Sud America. "Città di Partenope" è il più grande progetto di responsabilità sociale realizzato una piccola impresa del Mezzogiorno capace di aggregare alcune tre le più dinamiche imprese che vogliono impegnarsi per migliorare Napoli e l'intero Sud.

La missione è iniziata l'11 aprile all'Università di Belgrano con una lectio magistralis del fondatore di Città di Partenope Claudio Agrelli, mentre il 12 aprile si è tenuta una conferenza stampa congiunta organizzata con la Camera di commercio Italiana della capitale argentina nel corso della quale sono stati presentati il progetto e l'offerta turistica di Napoli e della regione.

Il progetto ha incontrato il gradimento dell'Asociacion Napoles Viva che decide di clonare "Città di Partenope" e di proporre alle istituzioni argentine di supportare la nascita di "Cuidad de Baires" (dal secondo appellativo di Buenos Aires): un progetto per promuovere l'immagine di Buenos Aires.

La missione in Argentina, segue quelle negli Stati Uniti, in Giappone ed in Australia, per presentare l'immagine positiva di un territorio da anni agli onori della cronaca solo per la criminalità e l'emergenza rifiuti. La missione in Argentina è stata preceduta da una tre giorni in Uruguay nei quali il progetto è stato presentato alle istituzioni e alle associazioni italiane.

"Con questa nuova missione – dichiara Agrelli – abbiamo voluto diffondere un'immagine migliore di Napoli, per mostrare una città scevra dai luoghi comuni che la accompagnano, una città nuova, etica e rispettosa delle regole, che rivendica il suo ruolo tra le eccellenze italiane. Per farlo la missione ha dato ampio spazio agli incontri con i giornalisti dei principali media argentini, con le istituzioni, le imprese e con le numerose comunità italiane."

Nel corso della missione è stato realizzato anche un reportage sulle "buone pratiche" di Buenos Aires da importare a Napoli "ed abbiamo intervistato – dice Agrelli – le persone per strada per sapere cosa ne pensano di Napoli. Insomma proveremo a buttar giù le fila per un gemellaggio tra due città così diverse, ma anche così simili tra loro".

Nel corso della missione sono stati stretti anche accordi commerciali "per il nostro virtuoso sistema di imprese etiche – dice Agrelli – che vedono con interesse il Sud America per le loro strategie di export. All'estero hanno una marcia in più le aziende di qualità, attente all'etica e al territorio, che combattono la concorrenza sleale, che appartengono al tessuto sano dell'economia e che si rifanno ai valori del Made in Naples.

R. R.